

Il Palazzo di Villa Medici, ove presentemente
 risiede l'Imperiale Accademia di Francia ri-
 trovavasi poco fa in quello stato, in cui pote-
 va essere un fabbricato di antica costruzione,
 divabitato da lungo tempo, e che avea di stes-
 so servito di alloggio alla Truppa Militare.
 L'instancabile attività, e le varie premure
 dell'Almo sig. Louvée Rettore dell'Acca-
 demia vedeva lo anno ridotto in breve tem-
 po abitabile da una numerosa Famiglia, e
 ridotto ad ad. un uso, a cui certamente
 non pareva destinato. Si sono in fatti
 formate tutte le Divisioni opportune per
 gli alloggiamenti, e studj liberi de' signori
 Pensionari, ed altre Persone addette all'
 Accademia. Si sono muniti de' Selari, e de'
 necessarij i vani, ed è ristabilita la fac-
 ciata del Palazzo sulla strada. Le mura
 sono state riquadrate con pitture semplici,
 ed adattate agli usi di ciascuna parte

dell. Edificio. La Casa all. Orto vi è restaurata
 in gran parte, e serve di già all. abitazione
 degli Ortolani. La Fabbrica, ov. era di già la
 Cappella oltre i Studi, che contiene serve pa-
 rimente all. Abitazione del Suardiniere. In
 una parola i molti lavori in esso eseguiti
 anno fatto cambiar faccia ad. un tale locale,
 che ritrovasi di già occupato da molti mesi
 dall. Accademia. Non durasi tuttavia fatica
 a comprendere, che vi rimangano ancora
 a far molte cose, la necessità, ed. utilità
 delle quali à dovuto cedere ad. altri lavori
 di un' urgenza più imponente. Nell. an-
 no scorso vi formò altresì uno scandaglio
 de lavori, che rimanevano a fare. La
 restaurazione delle facciate del Palazzo
 e l. altra del muro verso il Bosco, la for-
 mazione di molti Studi di cultura, e
 Litura nella Villa, il ristabilimento del
 Fabricato, ov. era la Cappella, e della Casa

all. Città, il rinnovamento de pavimenti del
 Piano Mobile, e di alcuni del Mezzanino,
 la Verniciatura dello Lesiane di questo, il
 rifarcimento de Giardini annessi ne forma-
 rono le partite. Una buona parte di tai
 Lavori si è felicemente eseguita, ma al-
 cuni ne rimangono tuttavia da eseguirsi.
 Molti Lavori non preveduti, e di una più
 urgente necessità anno a ve giustamen-
 te attirato la preferenza sopra di
 questi, ed anno absorbito le somme ad-
 essi destinate, come rilevasi dai Conti
 originali de Lavori fatti. Fra questi
 anno avuto un gran luogo una infinità
 di Strumenti, e Comodi necessarj all'uso
 delle Belle Arti, e studj de figg. ^{si} Lesi-
 onari, che essendo il principale oggetto
 dell' Accademia anno giustamente merita-
 to le prime cure: molti figli di ogni vor-

ta, arredi, ed. altre cose mobili, la necessi-
tà de quali vi rileva di giorno in gior-
no, nè potete anticipatamente precisarsi
anno richiesto l. opportuno provvedimento.
I danni scoperti nella forma dell. Sto-
qua felice anno dovuto essere riparati.
In conseguenza di tutto ciò il prelodato
sig. Direttore mi à incaricato di examina-
re, rilevare, e descrivere tutto ciò, che
manca ancora ad eseguirsi, e di formar-
ne lo scandaglio dell. importo. Quindi
in adempimento de venerati comandi, a-
vendo preso le opportune misure, e fatta
la precisa descrizione del tutto negli
Originali presso di me esistenti, ne do col-
lettivamente l. opportuno dispartico.
Fà d. uopo adunque primieramente epic-
conare, e ristabilire tanto la facciata
del Palazzo verso la Villa, che del mu-

99

io voto il Terrapieno del Bosco con nic-
chioni, ed. Ornati di varie sorti, che con-
verrà riprendere, e sendo dette scacciate
ambidue corrose dalla voracità del Tempo,
e darle quindi una tinta, vi come anco-
ra vi dovrà scarnire la coda della
grand. Arme di Travertino della Casa Me-
dici nel muro, che sta prospetto alla Vil-
la sotto la Biblioteca. Che è il solo
decoro, che esigga un tale restauro,
ma ben anche la necessaria conserva-
zione dell. Edificio. Chi è in fatti, che
non veggia, che le mura, specialmente
di Tufi, e pietre / come sono le mura
del Palazzo / presentando de porri, e de
concavi, sono vieppiù soggette ai co-
centi ardori del sole, ed. alla umidità
delle acque, che stemperano a poco a
poco le materie più dure. Un tale la-

voro comprese le Fontane da formarfi
 in tutta l'estensione, ed altezza, e
 Siti, per calar l'Arme potrà importare
 all'incirca Scudi Seicento.

I Pavimenti del Piano Nobile sono tutti
 rotti, e diruti, e conviene perciò rifar-
 li di Quadri rotati, e tagliati a tutto
 taglio. Il Pavimento del Portico avan-
 ti detto trovasi parimenti in cattivo
 stato. Due Pavimenti nel Piano Mez-
 zanino debbono ancor rinnovarsi, e con-
 verrà altresì verniciare le Persiane
 di detto, per conservarle dalle ingiurie
 del tempo. Tali Lavori potranno ascen-
 dere all'incirca a Scudi mille Cinque-
cento, e bajocchi dodici.

De Lavori necessarj ne Giardini se ne è
 eseguita una parte, mà ne rimangono
 tuttavia molti ad eseguire, che potrebbono

no importare all'incirca scudi Cento.
 La Biblioteca ad eccezione de pavimen-
 ti, Camino, Tuffi, e Delati ne vani è tutta
 via intieramente da sistemarsi. Convie-
 ne pertanto riquadrare, e dare una
 tinta alle mura di dette stanze, dipin-
 gere le soffitte reali delle Logge interne,
 ammannire, e dorare le Bufole, e
 Contrapportelli, come vi è fatto nel Pla-
 no Globale, rimettere nel soffitto di
 una di dette i Quadri calati, per rifar-
 cirli, facendo il Ponte necessario, e
 rifarcire degli intagli mancanti due
 de Superbi soffitti, che ne ricuoprono
 le stanze, e dorare le Cornici, che
 ricorrono adorno gl'estrassi nella
 stanza, che risponde al Salone nell'ap-
 partamento del sig. Direttore. Tutto
 ciò ascenderà all'incirca a scudi Cento
Settantotto, e bajocchi Settantadue.

È parimenti necessario di formare il giro delle scanzie nella Biblioteca, e precisamente nella stanza, ov' è la scala, che discende all' appartamento del sig. Direttore in altezza di palmi 13. con due fiancate, e stamezzi tanto in piedi, che a traverso, e vuoi Delari, e sportelli all' altezza di palmi 4¹/₂ e cimase scorniciata; quale lavoro attesa la capacità del sito imporrà all' incirca scudi Trecento.

Prendesi altresì indispensabile il munire di Delari, e sportelli con vetri verniciati, e vuoi ferramenti le numero ni. finestre tanto per le scale, che nell' Entrone vicino il sito ove lavora il Formatore, per custodire tanto l'istabile, che detto sito dai venti, che nell' inverno soffiano in una sì eminente situazione con gran forza. Da d'uopo

altresi apporre un lustro verniciato con
 suoi serramenti al vano, che mette
 alla loggia. Finalmente è necessario
 racchiudere i numero 16. Quarta della
 Villa, facendovi i suoi cancelli
 con due Colonne laterali di Travicello.
 Tutto ciò ascenderà all. incirca a Scudi
Due Cento Diecisette, e bajocchi Quaran-
ta due.

Sicchè tutti i Lavori sopradetti imporre-
 ranno all. incirca Scudi Due mila
Ottocento Novantasei, e bajocchi Den-
ziesi.

Ch'è quanto deve in adempimento de rice-
 vuti comandi.

In Fede & Questo di 24. Luglio 1804.

Giò. Batt. Ottaviani Archit.